



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

OSSERVATORIO AMBIENTALE

"AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA"

**Parere n. 6 del 13.11.2023**

<b>Progetto:</b>	<p><i>“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”</i></p> <p><b>Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• A10h), C84, C85, C86 e C87 del DECRETO VIA n. 133/2018</li><li>• VIAD9.1 del DECRETO di esclusione dalla VIA n. 173/2021</li></ul> <p><b>ID_VIP: 10366 e 10367</b></p>
<b>Proponente</b>	<b>Autostrade per l’Italia S.p.A.</b>

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l’articolo 28, comma 2, del predetto Decreto Legislativo n. 152/2006, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’autorità competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 161 del 10.08.2012, recante “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e delle rocce da scavo”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13.06.2017, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012 e che all’articolo 27 prevede che “I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati dalle relative disposizioni”;

VISTO il Provvedimento della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 409 del 06.12.2017, che, ai sensi del predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012, ha approvato il “Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo” relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni di cui al parere n. 2561 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di pronuncia di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali riportate all’articolo 1, Sez. A), B) e C), ovvero:

- Sez. A) “Condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, di cui al parere n. 2560 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;
- Sez. B) “Condizioni ambientali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”, di cui al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. DG/ABAP/493/2018 del 09.01.2018;
- Sez. C) “Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna”, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1202 del 02.08.2017;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 173 del 03.06.2021 che ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il “Progetto Passante di Bologna – Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)”, proposto dalla

---

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere n. 218 del 06.04.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220 dell'11.07.2023 finalizzato ad uniformare i criteri di istituzione e le modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali;

CONSIDERATO che in base all'articolo 5 del predetto Decreto Ministeriale *“L'Osservatorio Ambientale sovrintende ai seguenti compiti:*

- a) verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA e da eventuali successivi connessi provvedimenti di valutazione ambientale, nel rispetto delle tempistiche dettate dalla normativa;*
- b) monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA, esprimendo, su richiesta della competente Direzione Generale, pareri specifici;*
- c) verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;*
- d) diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza poste in essere dalle competenti autorità indicate dal provvedimento di valutazione positiva di impatto ambientale;*
- e) informazione al pubblico, anche attraverso uno specifico sito internet, per assicurare una efficace azione di comunicazione e divulgativa;*
- f) informazioni alle amministrazioni ed agli enti locali territorialmente interessati all'attività dell'Osservatorio Ambientale stesso, ai comitati civici, alle associazioni ambientaliste e agli organismi rappresentativi di interessi collettivi;*
- g) trasmissione e condivisione con la competente Direzione Generale dei dati di monitoraggio e delle analisi relative alle diverse componenti ambientali e di tutte le informazioni necessarie ad alimentare le Banche Dati del Portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.”*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 del 20.01.2022, con il quale è stato istituito l'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”, in recepimento a quanto prescritto nel parere della Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 (condizione ambientale n. 1), nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2560 del 24.11.2017 (condizione ambientale n. 4) e, da ultimo, nell'articolo 2 “Verifiche di ottemperanza” del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

VISTA la nota prot. 15863 del 08.09.2023, acquisita al prot. 47 del 08.09.2023 dell'Osservatorio Ambientale, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, e della condizione ambientale VIAD9.1, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali avanzata con la citata nota prot. 15863 del 08.09.2023, ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione ottemperanze\_Gruppo 3\_Acustica cantiere;
- 111465-0000-PE-DG-AMB-FO000-0000-R-PAC-0004-0 – Relazione impatto acustico di cantiere;

---

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018  
ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 111465-0000-PE-DG-AMB-FO000-0000-R-PAC-0005-0 – Risultati simulazioni e mappe isofoniche cantieri - 1 di 2
- 111465-0000-PE-DG-AMB-FO000-0000-R-PAC-0006-0 - Risultati simulazioni e mappe isofoniche cantieri - 2 di 2
- Nota tecnica – Attività di cantiere in Area San Donino;

PRESO ATTO che la predetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica al prot. 145808 del 14.09.2023;

VISTA la nota prot. 165923 del 17.10.2023, acquisita al prot. 55 del 17.10.2023 dell’Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all’Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali “Gruppo PMA”, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A.;

VISTA l’ulteriore nota prot. 165932 del 17.10.2023, acquisita al prot. 56 del 17.10.2023 dell’Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all’Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali “Gruppo PMA”, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A.;

VISTA la nota prot. 3925 del 06.03.2023, con la quale la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna la documentazione preliminare in merito all’ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 contenute nel Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e alla condizione ambientale VIAD9.1 contenuta nel Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, al fine di raccogliere il contributo tecnico preliminare della Regione sulle modalità di ottemperanza di tali condizioni ambientali;

VISTE le successive note prot. 777642 e prot. 777679 del 02.08.2023, con cui la Regione Emilia Romagna, in riscontro alla predetta nota prot. 3925 del 06.03.2023, ha inviato all’Osservatorio Ambientale le proprie determinazioni in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86, C87 e VIAD9.1;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 di seguito riportate:

Sez. A):

*A10h)Nell’ambito del progetto esecutivo dovrà essere presentato un aggiornamento della documentazione di impatto acustico sui cantieri che - sulla base di informazioni più particolareggiate circa le lavorazioni previste, le macchine utilizzate ed i tempi di lavorazione e sulla base del Gantt di cantiere - valuti con maggiore dettaglio le ricadute acustiche sui ricettori potenzialmente impattati, per ciascuna lavorazione e anche nella configurazione media del cantiere;*

---

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Sez. C):

C84 *Nell'ambito del progetto esecutivo dovrà essere presentato un aggiornamento della documentazione di impatto acustico sui cantieri che - sulla base di informazioni più particolareggiate circa le lavorazioni previste, le macchine utilizzate ed i tempi di lavorazione - valuti con maggiore dettaglio le ricadute acustiche sui ricettori potenzialmente impattati;*

C85 *Per ciascuna lavorazione potenzialmente impattante dovranno essere individuate tutte le opere (barriere fisse e mobili, ecc.) e le misure gestionali (alternanza nell'uso dei macchinari più rumorosi, ecc.) finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore indotte dal cantiere;*

C86 *Sulla base del Gantt di cantiere, per ciascuna lavorazione rumorosa dovranno essere precisati:*

- *ubicazione e livelli di potenza sonora dei singoli macchinari;*
- *numero di giorni interessati dalle singole lavorazioni;*
- *opere e misure di mitigazione previste;*
- *livelli di pressione sonora attesi in facciata ai ricettori (con e senza mitigazioni);*

C87 *Al fine di fornire una lettura più completa della fase di realizzazione dell'opera, tale documentazione dovrà valutare non solo il massimo impatto, ma dovrà contenere anche una stima dell'impatto atteso nella "configurazione media" del cantiere (ossia quella temporalmente più presente);*

e della seguente condizione ambientale di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021:

*VIAD9.1 Fase di cantiere:*

*per entrambi i cantieri, si dovrà ottimizzare l'accessibilità ai cantieri operativi e l'organizzazione delle attività al loro interno, in modo da contenere quanto più possibile gli impatti verso i ricettori potenzialmente impattati. Si ritiene necessario tenuto conto dei livelli acustici simulati per i ricettori limitrofi a tali aree, che evidenziano superamenti del limite previsto dalla zonizzazione acustica comunale per entrambi i cantieri e tenuto infine conto della rilevante durata temporale delle lavorazioni previste, che vengano rimodulate le superfici previste per le due aree di cantiere;*

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10h** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *"Si conferma che la documentazione di impatto acustico è stata aggiornata, in coerenza agli sviluppi ed alle informazioni di dettaglio relative alla fase di progetto Esecutivo, sulla base di informazioni particolareggiate inerenti a:*
- *localizzazione e configurazione delle aree di cantiere;*
- *configurazione morfologica dei luoghi nello stato attuale e nella fase di cantiere;*
- *informazioni di dettaglio circa le lavorazioni previste;*
- *posizionamento dei macchinari previsti e tempi di lavorazione e sulla base del cronoprogramma di cantiere;*
- *caratterizzazione delle sorgenti di rumore previste in correlazione alle diverse situazioni di cantiere e le relative emissioni acustiche (singole per macchinario e complessive per area di cantiere).*

*Le valutazioni effettuate per tutti i cantieri fissi sulla base delle informazioni di dettaglio evidenziano un sostanziale rispetto del limite di emissione confermando la validità delle mitigazioni acustiche previste.*

*Lo studio di impatto acustico è stato inoltre aggiornato valutando le ricadute acustiche sui ricettori anche nella configurazione media del cantiere. Tale valutazione è stata effettuata per i cantieri fissi mentre, data la tipologia, la durata e la natura delle attività previste, tale approccio*

---

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

risulta non essere rappresentativo per cantieri mobili ove non è realisticamente prevedibile un assetto di configurazione media (ovvero con una riduzione dei macchinari previsti o dei tempi di utilizzo degli stessi).

Per quanto concerne i cantieri fissi (campo base, cantieri operativi e campi travi) si è ritenuta quale soluzione più coerente con la gestione degli stessi nella configurazione media, non quella di eliminare dalle simulazioni macchinari o attività che verosimilmente risulteranno presenti o sostituite con attività analogamente rumorose, ma quella di ipotizzare sulla base dei cronoprogrammi una riduzione delle ore di impiego dei macchinari pari a circa il 30%. Tale approccio ha consentito di stimare, rispetto alle condizioni di massima rumorosità, una riduzione della pressione acustica in facciata ai ricettori pari a circa 2 dBA.

Tale approccio ha evidenziato, nelle condizioni di configurazione media del cantiere, il sostanziale rispetto dei limiti di emissione determinati dalle attività di cantiere.

Si sottolinea tuttavia che, anche in riferimento alle condizioni di configurazione media del cantiere, l'impresa appaltatrice in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, dovrà aggiornare la presente Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni, nel rispetto delle specifiche normative e considerando il presente studio come base analitica e modellistica.

Si conferma inoltre che l'aggiornamento della documentazione di impatto acustico, a seguito degli approfondimenti progettuali, della riorganizzazione delle attività all'interno dei cantieri e degli accessi (con conseguente ottimizzazione del posizionamento barriere), ha consentito di migliorare sensibilmente l'impatto acustico per i ricettori posti in prossimità dei cantieri.

Come richiesto dalla Regione nel tavolo tecnico relativo alla verifica di ottemperanza in data 23/5/23, la documentazione è stata integrata con una Nota tecnica che, con particolare riferimento all'area San Donnino, riporta i dettagli relativi alle tempistiche di cantiere con specifico riferimento alle fasi e le sottofasi riferite al tratto compreso tra il cavalcavia San Donato ed il Cavalcavia ferroviario, con l'identificazione e quantificazione delle notti interessate dalle attività potenzialmente più critiche dal punto di vista acustico.”;

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A10 h) si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo; la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori a seguito dell'appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere.

La documentazione di impatto acustico è stata aggiornata, in coerenza agli sviluppi ed alle informazioni di dettaglio disponibili in questa fase di progetto Esecutivo, sulla base di informazioni particolareggiate inerenti a:

- localizzazione e configurazione delle aree di cantiere;
- configurazione morfologica dei luoghi nello stato attuale e nella fase di cantiere;
- informazioni di dettaglio circa le lavorazioni previste;
- posizionamento dei macchinari previsti e tempi di lavorazione e sulla base del cronoprogramma di cantiere;
- caratterizzazione delle sorgenti di rumore previste in correlazione alle diverse situazioni di cantiere e le relative emissioni acustiche (singole per macchinario e complessive per area di cantiere).

Nel corso del tavolo tecnico del 23 maggio 2023, ASPI ha precisato che nello studio di impatto acustico è stato simulato lo scenario di massima rumorosità, al fine di individuare tutte le situazioni di criticità e prevedere le opportune misure di mitigazione.

Si condivide la scelta progettuale di preservare, per quanto possibile temporalmente, le barriere acustiche esistenti durante lo svolgimento delle attività di cantiere al fine di mantenere le mitigazioni acustiche previste per il traffico esistente, che non verrà interrotto.

Si prende atto che viene previsto, per quanto possibile, il ricorso a barriere antirumore mobili, da posizionare delle immediate vicinanze delle macchine operatrici, di lunghezza variabile e di

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

altezza pari a 5 metri al fine di limitare quanto più possibile gli impatti verso i recettori frontali le aree di lavorazione.

In relazione ai cantieri fissi, nel tavolo tecnico è stato precisato che la configurazione media di cantiere differisce da quella di massimo impatto per un'operatività delle macchine ridotta di circa il 30%, e ciò si traduce in un calo di circa 2 dBA dei valori calcolati al ricettore per lo scenario di massima rumorosità. Per quanto riguarda i cantieri mobili, tale approccio risulta non essere rappresentativo in quanto non è realisticamente prevedibile un assetto di configurazione media (ovvero con una riduzione dei macchinari previsti o dei tempi di utilizzo degli stessi).

Per quanto riguarda i cantieri fissi nello studio viene evidenziato che con la realizzazione delle barriere previste si ottiene il rispetto dei limiti di emissione individuati dalla Classificazione acustica con la sola eccezione del ricettore identificato con codice 188 (via del Triumvirato nn. 123/7÷123/10), situato nei pressi dell'area di cantiere CO003 e in corrispondenza del quale si ha un esubero di circa 1 dBA del limite di emissione della IV classe acustica.

Per quanto riguarda i cantieri mobili, si prende atto che le simulazioni hanno evidenziato che anche in presenza, ove possibile, di barriere acustiche mobili permangono, per i piani più alti dei ricettori più esposti, degli esuberi dei limiti di emissione che comportano la necessità di ricorrere alle procedure individuate dai Regolamenti comunali per le attività rumorose temporanee. Si specifica che, qualora fosse necessario richiedere deroga ai limiti di rumore e/o agli orari, dovrà essere dimostrato di aver adottato tutte le misure e gli accorgimenti finalizzati a limitare le emissioni sonore verso l'esterno (dando pertanto evidenza dell'impossibilità tecnica di conseguire il rispetto dei limiti); la richiesta dovrà essere valutata e validata dall'Osservatorio Ambientale.

Per quanto riguarda il cantiere mobile di San Donnino, in considerazione della durata delle lavorazioni e della prossimità dei ricettori esposti, durante particolari attività lavorative, anche a livelli di pressione acustica significativi, oltre alle barriere acustiche da installare precedentemente alle attività di cantiere, negli immobili interessati da superamenti dei limiti dovrà essere prevista l'installazione di infissi silenti e, nelle notti più critiche, anche l'eventuale temporanea delocalizzazione degli abitanti.

Si prende atto che per le aree di supporto è stata effettuata una simulazione tipo considerando la presenza di tre macchinari: tale scelta deriva dall'assenza, in questa fase, di informazioni più dettagliate circa l'utilizzo di queste aree.

Come evidenziato nella documentazione presentata da ASPI, anche in riferimento alle condizioni di configurazione media del cantiere, l'impresa appaltatrice in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, dovrà aggiornare la Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni, nel rispetto delle specifiche normative e considerando il presente studio come base analitica e modellistica.

L'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori dovrà comunque verificare che l'impatto acustico per i ricettori posti in prossimità dei cantieri non sia peggiorativo rispetto alla situazione prevista nell'attuale studio acustico e confermare, o eventualmente adeguare, le mitigazioni acustiche previste.”;

CONSIDERATO che rispetto alla prescrizione richiesta alla Società Autostrade per l'Italia dalla Regione Emilia Romagna con la predetta nota prot. 777642 del 02.08.2023, ovvero che “Per quanto riguarda i cantieri mobili... qualora fosse necessario richiedere deroga ai limiti di rumore e/o agli orari... la richiesta dovrà essere valutata e validata dall'Osservatorio Ambientale”, lo scrivente Osservatorio Ambientale, rilevato che tale prescrizione riprende una precedente prescrizione espressa dal Comune di Bologna in sede di Conferenza dei Servizi (si veda la successiva condizione ambientale C85), ritiene che quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna debba essere ricondotto ai compiti definiti all'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220 dell'11.07.2023, ricordando altresì che le attività di autorizzazione delle richieste di “deroga ai limiti di rumore per attività temporanee” spettano ai Comuni, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h), della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia ha presentato un aggiornamento della documentazione di impatto acustico sui cantieri previsti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi in linea con quanto richiesto dalla presente condizione ambientale, che si riferisce alla progettazione esecutiva, facendo comunque salva la necessità, in capo allo scrivente Osservatorio, di verificare le eventuali modifiche alla documentazione di impatto acustico che l'impresa esecutrice, in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati per il cantiere, dovesse introdurre a seguito delle verifiche richiamate anche nella nota della Regione Emilia Romagna prot. 777642 del 02.08.2023;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A10h** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C84** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A10h), in quanto tratta dello stesso argomento;

CONSIDERATO che il Comune di Bologna con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 ha rappresentato che *"Tali accorgimenti dovranno essere implementati all'interno dello studio acustico della cantierizzazione, da presentare in sede di Osservatorio Ambientale (pag. 6 all. 8)";*

VISTA la nota prot. 777642 del 02.08.2023, con la quale la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che *"La prescrizione C84 si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo: la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori a seguito dell'appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere. Si rimanda alle considerazioni fornite per la prescrizione A10h)";*

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A10h) valgano anche per la condizione ambientale C84, perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A10h);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C84** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C85** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A10h), in quanto tratta dello stesso argomento;

CONSIDERATO che il Comune di Bologna con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 ha rappresentato che *"Qualora fosse necessario richiedere deroga ai limiti e/o agli orari, dovrà essere dimostrato di aver adottato tutte le misure e gli accorgimenti finalizzati a limitare le immissioni sonore verso l'esterno (dando pertanto evidenza dell'impossibilità tecnica di conseguire il rispetto dei limiti); la richiesta dovrà essere valutata e validata dall'Osservatorio Ambientale. (pag. 6 all. 8)";*

CONSIDERATO che rispetto alla prescrizione richiesta alla Società Autostrade per l'Italia dal Comune di Bologna con la predetta nota, ovvero che *"Qualora fosse necessario richiedere deroga ai limiti di rumore e/o agli orari... la richiesta dovrà essere valutata e validata dall'Osservatorio Ambientale"*, lo scrivente Osservatorio ritiene che quanto richiesto dal Comune di Bologna, e ripreso dalla Regione Emilia Romagna con la predetta nota prot. 777642 del 02.08.2023, debba essere ricondotto ai compiti definiti all'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220 dell'11.07.2023, ricordando altresì che le attività di autorizzazione delle richieste

---

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018  
ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021



di “*deroga ai limiti di rumore per attività temporanee*” spettano ai Comuni, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera h), della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA la nota prot. 777642 del 02.08.2023, con la quale la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che “La prescrizione C85 si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo; la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell’inizio dei lavori a seguito dell’appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere. Si rimanda alle considerazioni fornite per la prescrizione A10h.”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A10h valgano anche per la condizione ambientale C85, perché quest’ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A10h);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C85** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all’avvio dei lavori, quando si procederà all’allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C86** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A10h), in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 777642 del 02.08.2023, con la quale la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che “La prescrizione C86 si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo; la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell’inizio dei lavori a seguito dell’appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere. Si rimanda alle considerazioni fornite per la prescrizione A10h.”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A10h valgano anche per la condizione ambientale C86, perché quest’ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A10h);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C86** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all’avvio dei lavori, quando si procederà all’allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C87** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A10h), in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 777642 del 02.08.2023, con la quale la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che “La prescrizione C87 si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo; la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell’inizio dei lavori a seguito dell’appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere. Si rimanda alle considerazioni fornite per la prescrizione A10h.”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A10h valgano anche per la condizione ambientale C87, perché quest’ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A10h);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C87** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all’avvio dei lavori, quando si procederà all’allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

---

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018  
ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale VIAD9.1** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, si può rappresentare quanto segue:

- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che *“Il Progetto Esecutivo ha previsto la riorganizzazione delle attività all'interno dei cantieri CO003 e CO004. La rimodulazione delle superfici è stata finalizzata all'allontanamento delle attività acusticamente più impattanti dai ricettori residenziali posti in prossimità delle aree di cantiere. In tal senso si conferma che la rimodulazione delle attività all'interno dei cantieri e degli accessi hanno consentito, in coerenza con gli approfondimenti disponibili nella presente fase progettuale, anche una conseguente ottimizzazione del posizionamento delle barriere (CO004), consentendo una sensibile riduzione dell'impatto acustico per i ricettori posti in prossimità dei cantieri.*  
*Nello specifico si evidenzia, con riferimento al cantiere CO003, una lieve riduzione dei livelli di emissione attesi al ricettore più esposto (n.3 piani – Edificio 188) per cui permane un lievissimo superamento del limite di riferimento.*  
*L'ottimizzazione del posizionamento della barriera, dato lo spostamento del varco di accesso, consente un miglioramento dei livelli di emissione al ricettore più esposto (2187) tale da consentire il rispetto del limite di riferimento.*  
*Ciò risulta evidente negli stralci che seguono nei quali sono riportati i confronti tra le due fasi progettuali.”;*
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 777679 del 02.08.2023 ha rappresentato che *“La prescrizione VIAD 9.1 si considera sostanzialmente ottemperata.*  
*Nel Progetto Esecutivo è stata effettuata una riorganizzazione delle attività all'interno dei cantieri CO003 e CO004. In particolare, ASPI ha rimodulato le superfici e le specifiche attività allontanando le attività acusticamente più impattanti dai ricettori residenziali posti in prossimità delle aree di cantiere.*  
*Per quanto riguarda il cantiere CO004, la simulazione acustica aggiornata ha stimato un sensibile miglioramento dei livelli di emissione per i ricettori posti in prossimità dei cantieri (in particolare per il ricettore più esposto, il n. 2187) con il conseguente rispetto del limite di riferimento, attenuato grazie alla rimodulazione delle attività, alla modifica dell'accesso al cantiere CO004 e alla modifica del posizionamento delle barriere.*  
*Per il cantiere CO003, si prende atto che ASPI dichiara che non è possibile prevedere una diversa configurazione dell'accesso (a causa degli elementi presenti all'interno del cantiere) e che le lavorazioni ivi previste non consentono una riduzione della superficie del cantiere. All'interno delle aree di cantiere, sono state allontanate dai ricettori le attività acusticamente più impattanti. La riorganizzazione delle attività proposta permette una lieve riduzione dei livelli di emissione attesi al ricettore più esposto (Edificio 188 sebbene permanga un leggero superamento, di circa 1 dBA, del limite di emissione della IV classe acustica di appartenenza dell'area.*  
*Valutazioni di maggior dettaglio e l'individuazione di ulteriori possibili ottimizzazioni per i cantieri CO003 e CO004 dovranno essere effettuate dalle ditte appaltatrici dei lavori che, sulla base di informazioni più specifiche in merito alle attività lavorative ed ai macchinari utilizzati, dovranno aggiornare le relative Doima. Eventuali richieste di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari dovranno essere sottoposte al parere preventivo dell'Osservatorio ambientale.”;*

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD9.1** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777679 del 02.08.2023.

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

**Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, alla luce degli elaborati progettuali depositati, questo Osservatorio Ambientale,**

#### **RITIENE**

- **ottemperata la condizione ambientale A10h)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;
- **ottemperata la condizione ambientale C84** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;
- **ottemperata la condizione ambientale C85** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;
- **ottemperata la condizione ambientale C86** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023.;
- **ottemperata la condizione ambientale C87** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023.;
- **ottemperata la condizione ambientale VIAD9.1** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777679 del 02.08.2023.

Avv. Umberto Buccarelli \_\_\_\_\_ documento firmato digitalmente \_\_\_\_\_

Ing. Ezio Dura

\_\_\_\_\_ documento firmato digitalmente \_\_\_\_\_


Firmato digitalmente da  
**Ezio Dura**

Data e ora della firma: 22/11/2023 12:38:02

Dott. Giulio Maggi

\_\_\_\_\_ 

Arch. Andrea Rosignoli

\_\_\_\_\_ 

Ing. Paolo Ferrecchi

\_\_\_\_\_ documento firmato digitalmente \_\_\_\_\_

Ferrecchi Paolo

22/11/2023

Dott. Giuseppe Bortone

\_\_\_\_\_ documento firmato digitalmente \_\_\_\_\_



GIUSEPPE  
BORTONE  
22.11.2023  
15:58:13 UTC

Dott.ssa Marika Milani

\_\_\_\_\_ documento firmato digitalmente \_\_\_\_\_

Arch. Anna Maria Tudisco

\_\_\_\_\_ documento firmato digitalmente \_\_\_\_\_

Firmato digitalmente da: Anna Maria Tudisco  
Organizzazione: COMUNE DI SAN LAZZARO DI  
SAVENA/00754860377  
Data: 23/11/2023 13:31:51

Firmato digitalmente da  
**Ezio Dura**

ID\_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 173/2021  
ID\_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021